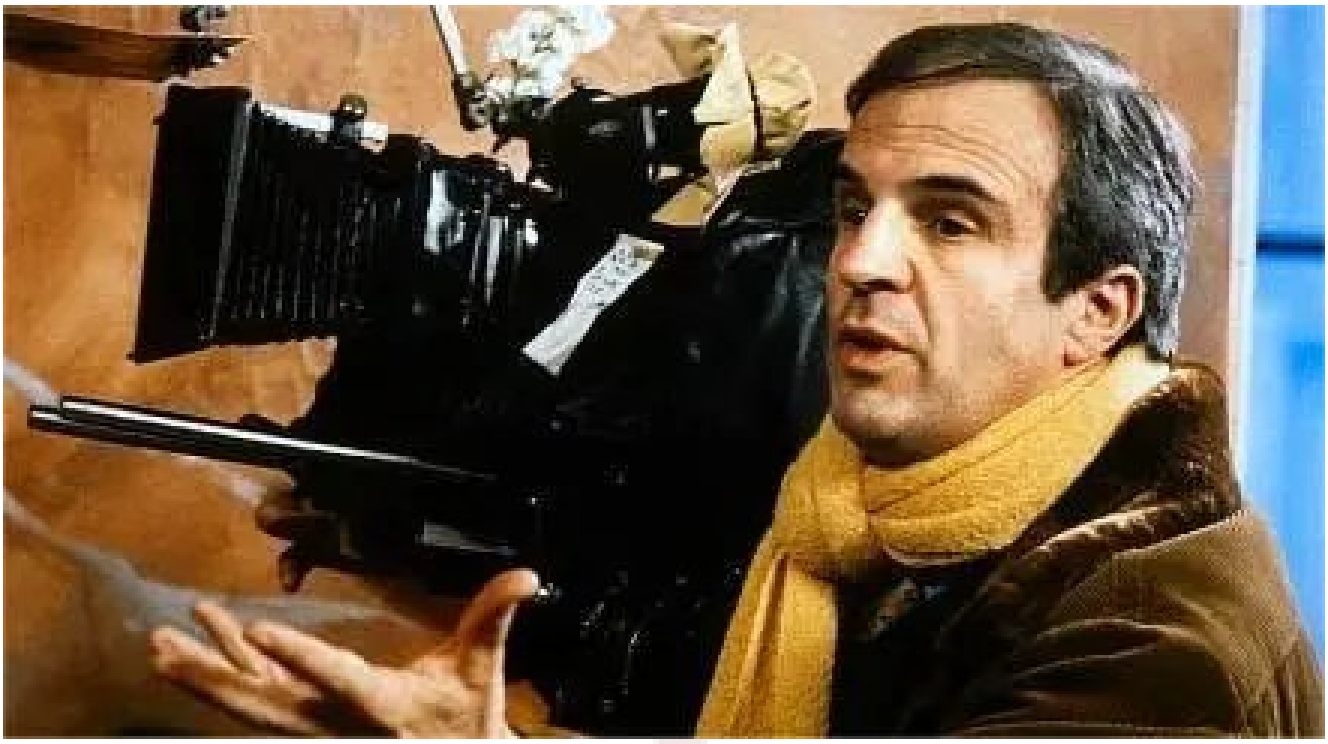
Google celebra François Truffaut

Data: 2 giugno 2012 | Autore: Caterina Gatto



BARI, 6 FEBBRAIO 2012- In occasione del suo 80esimo anniversario di nascita, il motore di ricerca riserva un meritatissimo tributo al registra francese.

Nato come critico cinematografico di *Cahiers du cinéma*, **François Truffaut** dopo una breve esperienza di cortometraggi (Le Mistons del 1958) stupirà e ammalierà il pubblico con le " ***Quatre-cents coups***"(1959): film manifesto della *Nouvelle Vague* caratterizzato dalla presenza di un giovanissimo Jean-Pierre Léaud a cui il regista rimarrà legato in eterno.

"Fare" il diavolo a quattro (questa è la giusta traduzione letterale) è concepito già nella mente di Truffaut come un *unicum* appartenente ad un ciclo seriale; l'idea infatti era quella di filmare e seguire l'evolversi della vita di un personaggio attraverso le sue debolezze e inadempienze alla vita (opposizione-repulsione tra definitivo e provvisorio che il regista rappresenterà magistralmente nel proseguo della serie Doinel).

Ecco che allora Antoine (protagonista della serie) diventa l'emblema di altri quattro film battezzati come "***Ciclo di Antoine Doinel***": **Antoine ed Colette** (1962), **Baisers volés** (1968), **Domicile conjugale**(1970) e infine **L'amour en fuite**(1978).[MORE]
Attraverso i cinque lungometraggi il regista ha rappresentato l'antipodo di ciò che in letteratura potrebbe essere definito come"romanzo di formazione": il tempo biologico trascorre inesorabilmente ma il protagonista del ciclo seriale resta sempre uguale a sé stesso.

La fama di grande regista, però, non si limita solo ai film appartenenti a tale logica seriale; François Truffaut riserva grande importanza al giudizio, opinioni, emozioni del singolo cinefilo.
Per lui le reazioni dell'uditorio prendono il sopravvento su tutto; su tale base nasceranno capolavori quali: **Frahrenheit 451** (1966), **L'enfant sauvage**(1970), **La nuit americaine**(1973), **L'homme qui**

aimait les femme(1977).

In ultima istanza, credo sia doveroso ricordare un film iconico: **"Il fantasma del Hichcock"** grazie al quale il regista ci conduce, prendendoci per mano, in un viaggio attraverso le inquietudini e ansie celate dietro uno dei grandi maestri del brivido.

Il motore di ricerca celebra questa mattina una personalità di tale spessore e noi internauti non possiamo far altro che restare estasiati e onorati del magistrale patrimonio culturale datoci in dotazione da François Truffaut.

(Fonte foto:http://it.paperblog.com/)

Caterina Gatto

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/google-celebra-il-regista-francois-truffaut/24212